

RECYCLING FOR HUMAN CARE

► Riciclare per avere cura dell'uomo



Giornata Mondiale dell'ambiente 2013

► Recycling concept, © Sergey Nlvens - Fotolia.com

(...) ma il "coltivare e custodire" non comprende solo il rapporto tra noi e l'ambiente, tra l'uomo e il creato, riguarda anche i rapporti umani (...).
Stiamo vivendo un momento di crisi; lo vediamo nell'ambiente, ma soprattutto lo vediamo nell'uomo. La persona umana è in pericolo: questo è certo, (...) ecco l'urgenza dell'ecologia umana!

(udienza generale,
piazza San Pietro,
05/VI/2013,
di papa Francesco)

Combattere la cultura dello scarto: questo il nocciolo della riflessione che papa Francesco ha tenuto il 5 giugno scorso, durante l'Udienza generale in Piazza San Pietro, in occasione della Giornata Mondiale dell'Ambiente.

Siamo consapevoli che viviamo, almeno qui da noi, in una dimensione dove lo scarto trova facilmente posto e a

volte ci sembra di non poter fare nulla perché il mondo va in quella direzione. A Caritas Ticino ci confrontiamo direttamente con questa realtà nelle nostre attività quotidiane.

Mi riferisco in particolare al lavoro di riciclaggio, a tutti i livelli, dove cerchiamo di essere quella goccia per la salvaguardia dell'ambiente, come indicava il Papa, l'uomo è posto già fin dalle origini a custodire il creato e "... far crescere

di EUGENIA FANTONI

il mondo con responsabilità, trasformarlo perché sia un giardino, un luogo abitabile per tutti."



Oltre a questo discorso del rispetto dell'ambiente, c'è un punto che mi fa riflettere ancora di più pensando al mio lavoro -entrare nelle case di persone che vogliono do-

narci mobili e altri oggetti-, cioè il contatto, la relazione, non solo tra noi e l'ambiente, ma il rapporto umano che a volte, pur breve che sia, può essere valorizzato da un pensiero e un atteggiamento dove la priorità rimane sempre la persona.

Pensando alle persone che incontro e che donano oggetti a Caritas Ticino, con storie e realtà molto diverse e con motivazioni le più disparate, mi rendo conto che

contribuiscono -per qualcuno anche inconsapevolmente- ad essere solidali e a combattere questa battaglia per evitare lo spreco e sostenere l'ecosistema.

Questa "cultura dello scarto" come dice papa Francesco: "tende a diventare mentalità comune, che contagia tutti. La vita umana, la persona non sono più sentite come valore primario da rispettare e tutelare, specie se è povera o disabile, se non serve ancora

-come il nascituro-, o non serve più -come l'anziano-", noi vogliamo recuperarne il valore, con la nostra presenza con il nostro eserci, con il nostro impegno.

Con questo messaggio, il Papa ci incoraggia e ci dà un motivo in più per credere che con il nostro lavoro, oltre a combattere lo spreco e lo scarto, vogliamo impegnarci ancor di più per il rispetto delle persone, dell'ambiente, nella solidarietà. ■